



Comunicato Stampa

IL 7 OTTOBRE LE CELEBRAZIONI DEL 100° ANNIVERSARIO DELLA MORTE Festival Marengo, gli appuntamenti del fine settimana

Il **Festival Marengo** si appresta a vivere un intenso fine settimana. Sono numerosi, infatti, gli appuntamenti musicali e celebrativi per ricordare il centenario della morte del musicista e compositore novese **Romualdo Marengo**.

Il ricco programma si apre **venerdì 5 ottobre** con il seminario tenuto da **Giannandrea Poesio** **"Parliamo di danza e balletto"** (Biblioteca Civica, ore 15).

Il giorno seguente, **sabato 6 ottobre**, si prosegue con il 6° Convegno Internazionale di Studi dal titolo **"Ricostruzione, reinterpretazione e reinvenzione oggi del teatro di musica e danza di fine Ottocento"**. I lavori, che iniziano alle 9,30 presso la Biblioteca Civica, sono incentrati sul tema della ricostruzione e della rivisitazione di opere teatrali del passato. Si parlerà dunque di Marengo, del Ballo Amor, ma anche di problematiche più generali, concernenti il far rivivere il passato teatrale. Sono previsti gli interventi di **Elena Grillo** (Regno Unito), **Lucia Navarrini Dell'Atti** (Italia), **Barbara Newman** (Regno Unito), **Pierluigi Petrobelli** (Italia), **Giannandrea Poesio** (Regno Unito, direttore scientifico del convegno) e **Antonio Rostagno** (Italia).

Le celebrazioni continuano domenica **7 ottobre** (ore 10,30) quando, presso il Cimitero cittadino, si terrà la **commemorazione ufficiale del centesimo anniversario della morte di Romualdo Marengo**. Per l'occasione sarà presentato alla cittadinanza il sepolcro messo a disposizione dal Comune di Novi e ristrutturato dal Lions Club novese.

Sempre il 7 ottobre, nella spettacolare Basilica di S. Maria Maddalena (ore 21), si svolgerà il concerto di **Pierre Hommage**. Il violinista francese eseguirà il programma che trent'anni fa lo rivelò al mondo: le tre Partite per violino solo di J.S. Bach, opera fondamentale della letteratura di questo strumento. Si tratta di una proposta musicale di raro ascolto e di straordinaria suggestione, valorizzata dall'eccellente acustica della Basilica della Maddalena e dalla cornice costituita dal grandioso Calvario ligneo seicentesco che ne occupa l'abside. Nel 1985, in occasione del tricentenario della nascita di J.S. Bach, Hommage esegue al Festival Internazionale di Cremona l'integrale delle Sonate e Partite insieme a Salvatore Accardo e Shlomo Mintz; da allora intraprende una brillante carriera. Ha tenuto concerti nelle sale più prestigiose (come la Carnegie Hall di New York o la Sala Grande del Conservatorio Cajkovskij di Mosca), accompagnato dalle più importanti orchestre e da alcuni dei maggiori direttori del XX° secolo: Carlo Maria Giulini, Herbert Von Karajan, Sir Georg Solti, Wolfgang Sawallisch, Riccardo Muti, ecc.

Un altro evento di grande prestigio è in programma **lunedì 8 ottobre** alle 21,15. La Chiesa Collegiata, infatti, ospiterà il **Concerto di Commemorazione** eseguito dalla **Filarmonica '900 e dal Coro Filarmonico del Teatro Regio di Torino** e diretto dal Maestro **Maurizio Billi**. **L'ingresso è gratuito, ma è necessaria la prenotazione** che può essere effettuata presso la Biblioteca Civica (via Marconi, 66) a partire dalle ore 14,30 di martedì 2 ottobre.



«Il programma musicale che sarà eseguito in occasione del centenario della morte di Romualdo Marenco – spiega il Maestro maurizio Billi - è incentrata su pagine musicali caratterizzate da un'intima spiritualità. Potrà sembrare un curioso paradosso che, per commemorare il compositore divenuto celebre per la vivacità spumeggiante dei suoi valzer, si siano scelti brani quali la Pavane di Ravel, l'Adagio per Archi di Barber, l'interludio Redemption di Franck e il Requiem di Fauré. Credo non ci sia modo migliore, per onorare la memoria di un compositore, che far posto ad un clima di gioiosa beatitudine, in cui la mesta e composta espressione della più intensa spiritualità, che supera i confini di qualsiasi confessione religiosa, diviene il filo conduttore dell'intero programma. Scritte sul finire dell'Ottocento – conclude Billi -, con l'eccezione dell'Adagio di Samuel Barber, che ebbe la sua prima esecuzione nel 1938, a New York, sotto la guida di Toscanini, i brani dei tre autori francesi evocano momenti di estatica contemplazione, atmosfere pervase da sonorità di traslucida leggerezza, come solo la musica francese di quell'epoca poteva regalarci».

dal Palazzo Comunale, 2 ottobre 2007

L'Ufficio Stampa